



REGOLAMENTO DEI GRUPPI “INSIEME SI PUÒ’...”

Indicazioni, regole, suggerimenti

I gruppi locali di “Insieme si può...” costituiscono l’ossatura fondamentale su cui si regge l’attività dell’intera Associazione. Ciò che ci differenzia da molte altre associazioni è proprio questa capillare e organizzata rete di solidarietà basata sui vari gruppi. La loro buona o cattiva salute, il loro entusiasmo o la loro stanchezza, influenzano direttamente la salute, l’entusiasmo o la stanchezza dell’intera Associazione.

Nell’intento di chiarire alcuni interrogativi che di tanto in tanto vengono portati all’attenzione della sede centrale si è pensato di stilare una specie di Vademecum dove sono riportate alcune semplici ma importanti indicazioni, frutto sia di delibere dell’Assemblea e/o del Coordinamento sia dell’esperienza acquisita in questi 25 anni di attività.

AUTOTASSAZIONE MENSILE

Quello dell’autotassazione mensile è da sempre uno degli aspetti qualificanti della nostra Associazione.

E non solo da un punto di vista economico.

L’impegno a destinare ogni mese una parte del proprio benessere a chi è meno fortunato ha un profondo significato umano, sociale, cristiano.

- E’ imparare e comprendere che chi è povero e affamato lo è 365 giorni all’anno e non solo in quaresima o quando la televisione porta nelle nostre case le immagini di qualche tragedia o carestia.
- E’ prendere coscienza che la miseria del mondo è frutto per lo più di una iniqua distribuzione delle risorse.
- E’ rifiutare la logica consumistica di una società dove il 20% della popolazione mondiale usa consuma e spreca l’80% delle risorse.
- E’ impegnarsi a vivere in modo più sobrio evitando gli sprechi.
- E’ riconoscere nell’impegno concreto e generoso per i più poveri l’essenza e il vertice del messaggio evangelico.

L’autotassazione mensile, frutto di qualche rinuncia personale, costituisce quindi una delle basi fondanti del gruppo.

LISTA DEGLI ADERENTI

L’animatore/responsabile del gruppo ha cura di tenere aggiornata la lista degli aderenti, cioè di coloro che partecipano attivamente alla vita associativa attraverso l’autotassazione mensile e/o la partecipazione come volontario alle iniziative organizzate dal gruppo. Sono considerati membri a pieno titolo di “Insieme si



può..." anche tutti coloro che hanno sottoscritto un "sostegno a distanza" presso la sede di Belluno. Su loro richiesta possono quindi essere inseriti nella lista degli aderenti ai vari gruppi locali.

COORDINAMENTO GRUPPI ZONALI

In alcune zone della Provincia esistono dei coordinamenti tra Gruppi "Insieme si può..."

I gruppi, pur mantenendo la propria autonomia e le proprie caratteristiche, organizzano degli incontri finanziano delle iniziative comuni. Visti gli aspetti positivi che questo "lavorare insieme" comporta, si invitano i gruppi operanti in Provincia a fare lo stesso.

Ogni zona inoltre è rappresentata da un membro del Consiglio Direttivo.

AGORDINO: Maria Pia Genuin

ALPAGO: Maurizio Facchin

CADORE: Diego Belli

COMELICO: Chiara De Monte

BELLUNESE: Sadro Burigo e Miriam Casanova

FELTRINO: Lucia Meneguz

BILANCIO DEL GRUPPO

L'animatore/responsabile del gruppo a fine anno deve inviare al Coordinamento il bilancio annuale comprensivo di entrate/uscite con la descrizione delle iniziative organizzate e dei progetti finanziati secondo lo schema che viene inviato dalla sede centrale.

Per quanto riguarda le somme utilizzate direttamente (cioè non inviate attraverso l'Associazione) è opportuno conservare comunque documentazione delle uscite. Per motivi di trasparenza è bene cioè farsi rilasciare sempre una ricevuta e/o una lettera di ringraziamento da coloro che hanno ricevuto le somme elargite.

Il Coordinamento invita in ogni caso i gruppi a utilizzare l'ufficio centrale anche per l'invio di somme destinate a missionari locali o a progetti che si è deciso di finanziare direttamente.

Così come è stato deciso dall'Assemblea, ISP trasmetterà tali somme integralmente.

In generale questo comporta alcuni importanti vantaggi sia economici, sia fiscali.

- a) "Insieme si può..." gode infatti di favorevoli condizioni bancarie per la spedizione di denaro all'estero.
- b) Il transito delle somme per la cassa di "Insieme si può...":



- 1) permette di stilare un bilancio economico più chiaro e realistico dell'Associazione,
- 2) contribuisce ad accrescere il suo peso economico di fronte a enti e istituzioni quali banche, Ministero degli Affari Esteri... ,
- 3) offre la possibilità al gruppo di usufruire delle agevolazioni fiscali previste per le onlus. Le somme recuperate fiscalmente potranno venire utilmente impiegate per esempio per il pagamento della quota sociale e/o per finanziare altri progetti.

QUOTA ASSOCIATIVA

I gruppi che aderiscono all'Associazione sono tenuti al versamento della quota associativa che l'Assemblea ha fissato in 100 euro (minimo) all'anno.

INVIO MATERIALE INFORMATIVO E COLLABORAZIONE

ISP provvederà a inviare gratuitamente a tutti i Responsabili dei gruppi, agli aderenti e ai collaboratori che ne avranno fatto richiesta, il foglio mensile "ISP INforma", la rivista "365 GIORNI" (che con il 2008 diventerà semestrale). L'ufficio centrale offre inoltre la propria collaborazione nell'organizzazione di iniziative e progetti sia generali sia locali e si rende disponibile per animare incontri e riunioni di gruppo, nelle scuole, in classi di catechismo ecc.

L'INCONTRO MENSILE

Gli aderenti ai gruppi sono chiamati anche a partecipare attivamente all'incontro mensile. Si tratta di un importante momento di formazione, approfondimento, riflessione, preghiera, motivazioni che stanno alla base del gruppo, organizzazione delle varie iniziative. Pur comprendendo come spesso sia difficile rimanere fedeli a questo impegno, rinnoviamo l'invito ai responsabili dei gruppi affinché organizzino quantomeno degli incontri periodici con missionari o volontari che portino la loro testimonianza. L'ufficio di Via Garibaldi è a disposizione per aiutare nell'organizzazione di tali incontri. E' importante che almeno una volta all'anno un membro del Coordinamento Direttivo incontri il gruppo per un aggiornamento sulle iniziative e i progetti portati avanti a livello nazionale e internazionale e per raccogliere eventuali difficoltà, critiche, suggerimenti.

PARTECIPAZIONE ALLE ASSEMBLEE DELL'ASSOCIAZIONE

L'assemblea dei gruppi è un momento fondamentale della vita associativa. Il gruppo s'impegna pertanto a inviare almeno un proprio rappresentante alle 2-3 Assemblee organizzate nel corso dell'anno e a partecipare altresì all'Incontro annuale di settembre.



ORGANIZZAZIONE DI INIZIATIVE

Lo statuto di ISP stabilisce che i vari gruppi sono liberi di organizzare iniziative e di finanziare progetti propri.

L'Assemblea e il Coordinamento, però, in base sempre allo statuto e all'esperienza, hanno pensato di fissare alcuni principi generali che regolamentano le attività realizzate dai vari gruppi.

- 1) I gruppi sono tenuti a pubblicizzare sempre in modo evidente e chiaro le finalità delle iniziative organizzate.

Non solo raccolta fondi

Anche se la raccolta fondi rimane un aspetto molto importante di ogni iniziativa, non deve mai mancare l'informazione e la sensibilizzazione in merito alle situazioni di povertà e bisogno per le quali si sta operando e nello stesso tempo la proposta di uno stile di vita più semplice e sobrio. A tale scopo è sempre opportuno distribuire materiale informativo (vedi la rivista 365 giorni o dei volantini stampati per l'occasione) e, ove possibile, esporre manifesti, cartelloni, mostre fotografiche che si possono richiedere alla sede di Belluno.

In concomitanza con la partecipazione a iniziative quali sagre e feste di paese, è bene organizzare anche qualche incontro culturale e formativo invitando qualche missionario o volontario laico. Non vi freni in questo la paura della scarsa partecipazione della gente. Anche se in salita, è necessario insistere su questa strada. Lo ha ribadito anche l'Assemblea nella riunione dell'ottobre 2007.

Mercatini del commercio equo e solidale

Nell'organizzazione delle proprie iniziative (mercatini, pesche di beneficenza, sagre ecc.) ricordiamo ai gruppi che presso la sede di Belluno esiste una grande varietà di oggetti del commercio equo e solidale provenienti dal Sud del mondo.

La loro diffusione, oltre che aiutare la crescita e lo sviluppo di tante comunità, contribuisce in modo rilevante alla copertura delle spese di gestione dell'Associazione.

Tutto il materiale viene fornito in conto vendita e quindi senza nessun onere per il gruppo se non quello di prelevarlo presso il nostro ufficio e di esporlo.

Bomboniere solidali

Un altro settore che sta diventando sempre più importante è quello delle bomboniere.

Ai gruppi viene chiesto di indirizzare le coppie di fidanzati del proprio paese a contattare la sede di Belluno dove potranno trovare una grande offerta di oggetti per le proprie bomboniere oppure fare delle scelte controcorrente finanziando in alternativa dei progetti di solidarietà. Lo stesso vale per battesimi, prime comunioni, cresime, anniversari.



- 2) Ogni iniziativa organizzata e pubblicizzata dai gruppi locali deve riportare la dicitura:

Associazione Gruppi "Insieme si può..." Onlus - Ong

Gruppo di



e il logo della Associazione.

L'utilizzo della scritta ONLUS è obbligatoria ogni qualvolta viene effettuata una raccolta pubblica di fondi. Essa afferma che "Insieme si può..." è un'associazione senza scopo di lucro ma anche che è soggetta a particolari agevolazioni fiscali e gode di tariffe agevolate da parte di comuni, enti ed istituzioni.

L'utilizzo della scritta completa serve inoltre per differenziarci dalla cooperativa sociale "Insieme si può" con sede a Treviso, che da qualche tempo opera anche in provincia di Belluno. Tale cooperativa sociale è nata nel 1983 praticamente contemporaneamente al primo gruppo. Il nome uguale sta creando qualche confusione che si vorrebbe per quanto possibile evitare.

- 3) Pur riconoscendo l'importanza che l'aspetto religioso ha nella vita delle persone, non è compito di "Insieme si può..." finanziare progetti riguardanti la costruzione e/o ristrutturazione di chiese, conventi, opere d'arte, sia nei nostri paesi sia in quelli del Sud del Mondo. Questo esula dagli obiettivi sanciti dallo statuto della Associazione.
- 4) Interventi per fronteggiare emergenze e povertà locali sono invece contemplate dallo statuto e da sempre caratterizzano l'azione di "Insieme si può...". Si consiglia, però, di operare sempre con molta discrezione e prudenza. Quando al gruppo viene indirizzata una richiesta di aiuto, prima di operare è buona regola confrontarsi magari con l'ufficio di Belluno, con il parroco e/o il sindaco, con la Caritas locale, per coordinare al meglio l'intervento di aiuto ed evitare brutte sorprese che in questo campo sono purtroppo frequenti. Si sconsiglia in generale di avviare procedure di prestiti fiduciari (sia pure a tasso zero) perché l'esperienza acquisita in questi oltre vent'anni, ci ha insegnato che nella stragrande maggioranza dei casi i soldi non vengono più restituiti e che spesso quelli prestati sono stati usati male.
- 5) L'Assemblea di "Insieme si può..." ha deliberato che i gruppi devono astenersi dall'utilizzare il nome della Associazione per organizzare incontri proposti da ditte che vendono materassi, pentole, elettrodomestici ecc. sia pure di fronte ad un contributo economico per ogni coppia o famiglia invitata.

RACCOLTA MATERIALE VARIO

"Insieme si può..." organizza ogni anno un paio di container destinati: 1 alla nostra sede ugandese e l'altro a qualche altra missione scelta in base alle richieste e alla disponibilità di materiale.



L'invio di un container comporta un grande lavoro organizzativo e una rilevante spesa che è giustificabile solo se la merce spedita ha un rilevante valore economico e non è reperibile sul posto. E' il caso, per esempio, di macchinari quali torni, saldatrici, macchine di falegnameria, macchine da cucire, attrezzatura sanitaria, computer... Forse è utile sottolineare che pur trattandosi di materiale usato, questo deve essere ancora perfettamente funzionante.

Sempre richiesto è il materiale scolastico (quaderni, penne, matite...).

Normalmente inviamo anche del vestiario che ritiriamo nuovo da negozi che chiudono l'attività o hanno delle scorte ormai fuori moda. A questo proposito invitiamo i gruppi a segnare ai negozianti del proprio paese la possibilità di scaricare fiscalmente il materiale non più ritenuto idoneo alla vendita (per ulteriori e più approfondite informazioni potete metterli in contatto direttamente con il nostro ufficio).

Non raccogliamo:

- medicinali in quanto è ormai praticamente impossibile il loro invio all'estero (eventualmente rivolgersi alla Farmacia RIVA di Castion);
- generi alimentari (rivolgersi eventualmente al Centro Hakim della Caritas o al convento dei Frati di Mussoi che gestiscono la mensa per le persone bisognose);
- vestiario usato (rivolgersi eventualmente al Centro Hakim della Caritas o utilizzare gli appositi cassonetti gialli);
- giocattoli (sia nuovi che usati);
- mobili di nessun tipo (rivolgersi eventualmente al Centro Hakim della Caritas).

Il magazzino di "Insieme si può..." si trova in Via Feltre, nella zona retrostante il parcheggio auto dell'ex MOI (mercato ortofrutticolo).

INIZIATIVE ORGANIZZATE DA GRUPPI VARI E DA SINGOLI

I gruppi (scout, pro-loco ...) e i singoli che intendono organizzare una iniziativa nella quale sia coinvolta l'Associazione dovranno obbligatoriamente concordare la cosa con la sede centrale di Belluno. Il Presidente o il Coordinatore rilasceranno un'autorizzazione scritta per l'utilizzazione del nome e del logo mentre gli organizzatori sottoscriveranno un impegno a fornire documentazione delle spese e dei ricavi dell'iniziativa.

Approvato dall' Assemblée dei Gruppi del 23 novembre 2008